

Liber@mente



Il contagio dell'algoritmo

Le Idi di marzo della pandemia

Il contagio dell'algoritmo
Le Idi di marzo della
pandemia

Michele Mezza
Donzelli Editore
pp. 288
14,00 euro



“Oggi si diventa entità civile e democratica se si dispone dell'autonomia nella gestione dei dati. Calcolare il trend della pandemia, certificare la sicurezza di un territorio e di un'attività, è il vero potere sovrano. È come battere moneta, amministrare giustizia, gestire i canali di informazione televisiva”.

Mai come oggi l'umanità intera ha condiviso negli stessi istanti la medesima tragedia, a prescindere da condizioni sociali e geopolitiche. Il virus si diffonde ovunque, come la rete. E potente, come la rete. Ma viaggia solo grazie a noi, e grazie a noi lascia tracce di sé proprio sulla rete. I miliardi di dati e informazioni pulviscolari che seminiamo nel web, se raccolti, interpretati e calcolati, possono essere cruciali per anticipare le mosse del virus, o per lo meno per tenere il suo passo e non arrancare. Il nodo è questo, e non riguarda solo la lotta al virus: il vero potere è oggi nelle mani di chi cattura e gestisce le nostre tracce online, e se si tratta dei tre o quattro colossi del web la democrazia latita. La pandemia, oltre al dramma delle morti, lancia un allarme più profondo: se vogliamo difendere la democrazia, è urgente riconsegnare il potere al pubblico, affidare la gestione dei nostri dati alle istituzioni, e parallelamente accrescere le nostre competenze digitali. Assumere un atteggiamento critico e consapevole nei confronti dei numeri che recepiamo passivamente e degli strumenti informatici che adoperiamo con disinvoltura: è questa l'unica arma che abbiamo per smascherarne la fasulla neutralità e riacquistare la nostra voce. Con un saggio di Andrea Crisanti. Prefazione Enrica Amaro.

Giornalista, analista di sistemi digitali, **Michele Mezza** è docente di Marketing e nuovi media presso l'Università di Napoli Federico II.



Cercando Grazia

Federica Delachi

Non è un romanzo sull'Alzheimer, ma sulle persone e sulla loro capacità di stare nella vita. Su Myrna, che da domestica e poi badante, nel tempo cresce fino a diventare “medico”. Su Federica, che grazie a Myrna avrà la possibilità di accettare un lungo elenco di sottrazioni. Su Grazia, che perderà sé stessa con la generosa grazia che le è propria.

Edizioni San
Paolo
pp. 240
20,00 euro



Trotula

La prima donna medico
d'Europa

Pietro Greco

È la prima donna medico d'Europa. La prima ad aver coltivato una “medicina per le donne”. È la prima ginecologa della storia. È la prima e unica magistra della celebre Scuola medica di Salerno. Ha curato le malattie, ma si è anche occupata di bellezza e benessere delle donne. Si chiama Trotula de Ruggiero ed è vissuta nella città campana nell'XI secolo. La storia di Trotula è una storia ricca e appassionante, che tutti dovrebbero conoscere.

L'Asino d'oro
Edizioni
pp. 320
15,00 euro



Plastica, la soluzione siamo noi

Storie di donne, uomini e bambini che fanno la cosa giusta

Franco Borgogno

La superficie terrestre e in particolare l'oceano sono letteralmente invasi dalla plastica. La campionessa di sci Federica Brignone, il ricercatore Giuseppe Suaria, il fotografo americano Chris Jordan, la manager d'arte tedesca Nicole Loeser, le giovanissime sorelle indonesiane Melati e Isabel Wijsen o le imprenditrici egiziane Hend Riad e Maram Hazem, raccontano esperienze dirette, il loro contributo concreto alla soluzione del problema dell'inquinamento da plastica.

Nutrimenti
editore
pp. 192
16,00 euro